



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

*Riservato alle strutture
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile - Lodovico Antonini*

TUTTOFABI

Anno IX - 12/02/2013

A cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

[entra](#)

[entra](#)

[entra](#)

[entra](#)

Seguici su:



**REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE
UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE** [Registrati](#)

Sommario

IL GIORNALE martedì 12 febbraio 2013
Padova Esasperato dalla crisi - «Basta debiti». E spara al direttore di banca - Grave il funzionario. L'Abi:
«Conseguenza di un clima violento»

ASCA 11 02 2013
Banche: Sileoni, atto di violenza contro lavoratore esemplare

IL MONDO / finanza / 11 Febbraio 2013
Banche: Sileoni, atto di violenza contro lavoratore esemplare

ASCA 11/02/2013 18:32
Banche: Sileoni, Atto Di Violenza Contro Lavoratore Esemplare

da ASCA via WallStreetItalia.com 11/02/2013 18:32
Banche: Sileoni, Atto Di Violenza Contro Lavoratore Esemplare

ANSA 11 Feb 2013 17:14:38
SPARA A DIRETTORE BANCA: FABI, BASTA ATTACCHI POLITICA, MEDIA

da ASCA via YAHOO.com 11 02 2013
Banche: Sileoni, atto di violenza contro lavoratore esemplare

DAGOSPIA 11 02 2013
BANCHE POPOLARI ADDIO - PARTE DALLA BPM LA RIVOLUZIONE DELLE COOP BANCARIE -
PIAZZA MEDA PENSA ALLA TRASFORMAZIONE IN SPA ("IBRIDA") - BANKITALIA SPONSORIZZA
L'INIZIATIVA IN SORDINA PER METTERE LA PAROLA FINE ALLE MANOVRE DEI MANAGER GRAZIE
AL VOTO CAPITARIO - OCCHI PUNTATI ANCHE SULLA BRESCIANA UBI, DOVE SI RIMANGIANO IL
MODELLO "BANCA LOMBARDA" - ASSEMBLEE PRIMAVERILI INFUOCATE: DECISIVO IL RUOLO DEI
SINDACATI (FABI E FIBA)...



ADNKRONOS 04-FEB-13 12:32

MPS: FABI E FIBA A NAPOLITANO, INTERVENGA A SOSTEGNO LAVORATORI = LETTERA APERTA DI SILEONI E GALLI AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

.c.

Return

Articoli

IL GIORNALE martedì 12 febbraio 2013

Padova Esasperato dalla crisi - «Basta debiti». E spara al direttore di banca - Grave il funzionario. L'Abi: «Conseguenza di un clima violento»

Tiziana Paolocci

Un colpo secco al torace. Un proiettile esploso da distanza ravvicinata per scaricare tutta la sua rabbia. Ieri mattina Luciano Franceschi, imprenditore titolare di un commercio all'ingrosso di salumi e formaggi in provincia di Padova, si è trasformato in un aspirante killer e ha sparato contro il direttore della Banca di Credito Cooperativo di Campodarsego, della quale era cliente da anni. Forse in difficoltà nel rientrare di un prestito, se l'è presa con Pier Luigi Gambarotto, il numero uno della filiale, che ora lotta tra vita e la morte.

Poco dopo le 10.30 Franceschi, 55 anni, titolare di un negozio a Borgoricco ed esercente di un banco ambulante di vendita formaggi nella piazza vicino alla sede dell'istituto di credito, ha parcheggiato la sua Panda all'esterno e si è diretto nell'ufficio del direttore, al primo piano dell'edificio. Dopo alcuni minuti di discussione i due hanno iniziato ad alzare la voce. All'improvviso l'imprenditore ha esplosione un colpo di pistola che ha raggiunto l'interlocutore all'addome. Sul posto è giunto il comandante della locale caserma dei carabinieri che, dopo una breve colluttazione ha disarmato e arrestato Franceschi. Gambarotto, invece, è stato trasportato in ospedale e operato d'urgenza. Ma le sue condizioni restano gravi. L'episodio ha scatenato la reazione dei vertici delle banche, suscitando sdegno anche negli ambienti politici. «È un gesto da condannare, ma anche un altro segno di disperazione, di una guerra tra poveri», commenta il presidente del Veneto, Luca Zaia. Per il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, e per il direttore generale, Giovanni Sabatini, quanto accaduto è la diretta conseguenza di un clima di «inammissibile violenza verbale e di inaccettabili generalizzazioni sulla crisi economica».

Alessandro Azzi, presidente di Federcasse e Lando Sileoni, segretario generale Fabi, chiedono che cessino gli attacchi politici e mediatici alle banche. «È stato superato ogni limite di decenza - aggiunge Fabi e sarebbe nell'interesse di tutti recuperare una situazione di normale dialettica senza inutili e pericolosi eccessi che rischiano di generare comportamenti che rasentano la follia».

Return



ASCA 11 02 2013

Banche: Sileoni, atto di violenza contro lavoratore esemplare

ASCA) - Roma, 11 feb - "Oggi e' stato perpetrato un atto di inconcepibile violenza su un dipendente di banca, colpevole di essere un lavoratore esemplare". E' stato raggiunto e superato ogni limite di decenza e sarebbe nell'interesse di tutti, recuperare una situazione di normale dialettica senza inutile e pericolosi eccessi che rischiamo di generare comportamenti che rasentano la follia", cosi' Lando Sileoni, Segretario generale della Fabi, il sindacato di maggioranza dei bancari, ha commentato la vicenda del direttore di filiale ferito a Padova. "Il clima sempre piu' riscaldato e le varie strumentalizzazioni, politiche e mediatiche, che hanno come bersaglio le banche e di riflesso i lavoratori bancari, ma piu' in generale il sistema del credito, generano disinformazione e costruiscono un clima di odio vergognoso", prosegue il numero uno della Fabi. "Auspico che i mezzi di informazione e tutti gli addetti ai lavori contribuiscano a riportare un clima di civile e democratico confronto", conclude Sileoni.

Return

IL MONDO / finanza / 11 Febbraio 2013

Banche: Sileoni, atto di violenza contro lavoratore esemplare

Roma, 11 feb - "Oggi e' stato perpetrato un atto di inconcepibile violenza su un dipendente di banca, colpevole di essere un lavoratore esemplare". E' stato raggiunto e superato ogni limite di decenza e sarebbe nell'interesse di tutti, recuperare una situazione di normale dialettica senza inutile e pericolosi eccessi che rischiamo di generare comportamenti che rasentano la follia", cosi' Lando Sileoni, Segretario generale della Fabi, il sindacato di maggioranza dei bancari, ha commentato la vicenda del direttore di filiale ferito a Padova.

"Il clima sempre piu' riscaldato e le varie strumentalizzazioni, politiche e mediatiche, che hanno come bersaglio le banche e di riflesso i lavoratori bancari, ma piu' in generale il sistema del credito, generano disinformazione e costruiscono un clima di odio vergognoso", prosegue il numero uno della Fabi. "Auspico che i mezzi di informazione e tutti gli addetti ai lavori contribuiscano a riportare un clima di civile e democratico confronto", conclude Sileoni.

Return

ASCA 11/02/2013 18:32

Banche: Sileoni, Atto Di Violenza Contro Lavoratore Esemplare

(ASCA) - Roma, 11 feb - "Oggi e' stato perpetrato un atto di inconcepibile violenza su un dipendente di banca, colpevole di essere un lavoratore esemplare". E' stato raggiunto e superato ogni limite di decenza e sarebbe nell'interesse di tutti, recuperare una situazione di normale dialettica senza inutile e pericolosi eccessi che rischiamo di generare comportamenti che rasentano la follia", cosi' Lando Sileoni, Segretario generale della Fabi, il sindacato di maggioranza dei bancari, ha commentato la vicenda del direttore di filiale ferito a Padova. "Il clima sempre piu' riscaldato e le varie strumentalizzazioni, politiche e mediatiche, che hanno come bersaglio le banche e di riflesso i lavoratori bancari, ma piu' in generale il sistema del credito, generano disinformazione e costruiscono un clima di odio vergognoso", prosegue il numero uno della Fabi. "Auspico che i mezzi di informazione e tutti gli addetti ai lavori contribuiscano a riportare un clima di civile e democratico confronto", conclude Sileoni.

Return



da ASCA via WallStreetItalia.com 11/02/2013 18:32

Banche: Sileoni, Atto Di Violenza Contro Lavoratore Esemplare

(ASCA) - Roma, 11 feb - "Oggi e' stato perpetrato un atto di inconcepibile violenza su un dipendente di banca, colpevole di essere un lavoratore esemplare". E' stato raggiunto e superato ogni limite di decenza e sarebbe nell'interesse di tutti, recuperare una situazione di normale dialettica senza inutile e pericolosi eccessi che rischiamo di generare comportamenti che rasentano la follia", cosi' Lando Sileoni, Segretario generale della Fabi, il sindacato di maggioranza dei bancari, ha commentato la vicenda del direttore di filiale ferito a Padova. "Il clima sempre piu' riscaldato e le varie strumentalizzazioni, politiche e mediatiche, che hanno come bersaglio le banche e di riflesso i lavoratori bancari, ma piu' in generale il sistema del credito, generano disinformazione e costruiscono un clima di odio vergognoso", prosegue il numero uno della Fabi. "Auspico che i mezzi di informazione e tutti gli addetti ai lavori contribuiscano a riportare un clima di civile e democratico confronto", conclude Sileoni.

Return

ANSA 11 Feb 2013 17:14:38

SPARA A DIRETTORE BANCA: FABI, BASTA ATTACCHI POLITICA, MEDIA

(ANSA) - ROMA, 11 FEB - Il segretario generale Fabi Lando Sileoni chiede la fine degli attacchi politici e mediatici alle banche dopo la vicenda del direttore generale del credito cooperativo di Campodarsego, Pier Luigi Gambarotto, ferito gravemente stamane da un colpo di pistola all'addome sparato da Luciano Franceschi, un commerciante cliente dell'istituto.

"Il clima sempre più riscaldato e le varie strumentalizzazioni, politiche e mediatiche, che hanno come bersaglio le banche e di riflesso i lavoratori bancari, ma più in generale il sistema del credito, generano disinformazione e costruiscono un clima di odio vergognoso" spiega in una nota. "E' stato raggiunto e superato ogni limite di decenza e sarebbe nell'interesse di tutti , recuperare una situazione di normale dialettica senza inutile e pericolosi eccessi che rischiamo di generare comportamenti che rasentano la follia. Auspico che i mezzi di informazione e tutti gli addetti ai lavori contribuiscano a riportare un clima di civile e democratico confronto" conclude.

Return

da ASCA via YAHOO.com 11 02 2013

Banche: Sileoni, atto di violenza contro lavoratore esemplare

(ASCA) - Roma, 11 feb - "Oggi e' stato perpetrato un atto di inconcepibile violenza su un dipendente di banca, colpevole di essere un lavoratore esemplare". E' stato raggiunto e superato ogni limite di decenza e sarebbe nell'interesse di tutti, recuperare una situazione di normale dialettica senza inutile e pericolosi eccessi che rischiamo di generare comportamenti che rasentano la follia", cosi' Lando Sileoni, Segretario generale della Fabi, il sindacato di maggioranza dei bancari, ha commentato la vicenda del direttore di filiale ferito a Padova. "Il clima sempre piu' riscaldato e le varie strumentalizzazioni, politiche e mediatiche, che hanno come bersaglio le banche e di riflesso i lavoratori bancari, ma piu' in generale il sistema del credito, generano disinformazione e costruiscono un clima di odio vergognoso", prosegue il numero uno della Fabi. "Auspico che i mezzi di informazione e tutti gli addetti ai lavori contribuiscano a riportare un clima di civile e democratico confronto", conclude Sileoni.

Return



DAGOSPIA 11 02 2013

BANCHE POPOLARI ADDIO - PARTE DALLA BPM LA RIVOLUZIONE DELLE COOP BANCARIE - PIAZZA MEDA PENSA ALLA TRASFORMAZIONE IN SPA ("IBRIDA") - BANKITALIA SPONSORIZZA L'INIZIATIVA IN SORDINA PER METTERE LA PAROLA FINE ALLE MANOVRE DEI MANAGER GRAZIE AL VOTO CAPITARIO - OCCHI PUNTATI ANCHE SULLA BRESCIANA UBI, DOVE SI RIMANGIANO IL MODELLO "BANCA LOMBARDA" - ASSEMBLEE PRIMAVERILI INFUOCATE: DECISIVO IL RUOLO DEI SINDACATI (FABI E FIBA)...

Massimo Restelli per "Il Giornale"

La «spa ibrida» pensata dal presidente Andrea Bonomi per rottamare in modo definitivo le logiche della vecchia Popolare di Milano, promette di essere solo la prima scintilla di una generalizzata trasformazione del settore. Una terza via, tra gli attuali istituti commerciali e le cooperative, che potrebbe favorire un nuovo processo di consolidamento fino alla nascita di un soggetto simile a quello che è il Crédit Agricole, in Francia. Il progetto Piazza Meda ben si incastra, infatti, nel rinnovato atteggiamento di Bankitalia verso l'intero sistema creditizio. Palazzo Koch, che in passato agiva perlopiù sottotraccia e risolveva le emergenze favorendo le aggregazioni, ora sta adottando una politica «interventista».

La svolta, che mira ad avere certezza della solidità dei bilanci delle banche vigilate, anche alla luce della mina inesplosa delle sofferenze, trova conferma nelle frequenti ispezioni. Il governatore Ignazio Visco è alle prese con almeno tre ordini di problemi.

Il primo, malgrado i vincoli patrimoniali imposti dall'Eba siano stati centrati, riguarda le prevedibili difficoltà che incontrerebbero molte Popolari a ricapitalizzarsi in una Borsa che non ha mai amato il voto capitano. Il secondo è collegato alla ancora maggiore centralità degli investitori istituzionali, dopo che la crisi ha svuotato le tasche delle famiglie, da sempre «bacino» delle Popolari.

Il terzo (politico) è la necessità di preparare il previsto passaggio di consegne con la Bce per la nascita di un'unica supervisione sulle grandi banche Ue. Sebbene Bonomi e l'ad Piero Montani abbiano studiato una soluzione apposita per Bpm, oggi Piazza Meda è quindi un «laboratorio», incaricato di sperimentare l'antidoto a un problema comune e, nel contempo, superare la poco coraggiosa riforma del settore da poco licenziata dal Parlamento.

Nelle Popolari si prospetta poi la necessità di affrontare il ricambio generazionale delle primissime linee. Ecco perché l'attenzione è indirizzata sul tasso di litigiosità delle prossime assemblee chiamate a rinnovare i vertici. A partire da quella imminente di Ubi Banca, dove il fronte guidato da Giorgio Jannone è pronto a dare battaglia. Il progetto di Bonomi è attualmente quello di tenere Bpm autonoma, ma secondo più di un osservatore la sposa ideale di Piazza Meda sarebbe proprio il gruppo guidato da Victor Massiah.

BPM BANCA POPOLARE DI MILANO Prima di fare qualsiasi ipotesi, si ragiona nei corridoi di Ubi, occorre tuttavia attendere l'esito delle «urne»: qualcuno dei soci bresciani nutrirebbe, infatti, qualche nostalgia per la «spa» sperimentata con Banca Lombarda, mentre l'anima bergamasca prediligerebbe la cooperativa ereditata da Bpu. Nelle Popolari l'affluenza dei dipendenti in assemblea è di norma intensa e, quindi, peserà l'orientamento della Fabi di Lando Maria Sileoni, prima sigla del settore, che muove all'unisono con la Fiba di Giuseppe Gallo. Il primo passaggio resta, comunque, la trasformazione di Bpm in spa: l'assise dovrebbe riunirsi a fine luglio.

Il cardine del progetto è la nascita della prospettata Fondazione, cui saranno deputati i compiti di welfare e di attenzione al territorio tipici delle mutue: l'ente avrà inoltre diritto a tre consiglieri di sorveglianza. Il riassetto permette di scongiurare il rischio che, con la fine dell'Associazione Amici, le assemblee divengano ingovernabili: a oggi mancano, infatti, altri catalizzatori di voto e Bonomi, essendo un uomo di mercato, è distante dalle logiche di gestione del consenso presenti in altre consorelle. La continuità della gestione è però



necessaria per liberare la banca dalla zavorra dei Tremonti Bond e dalle penalizzazioni patrimoniali imposte da Bankitalia.

Return

ADNKRONOS 04-FEB-13 12:32

MPS: FABI E FIBA A NAPOLITANO, INTERVENGA A SOSTEGNO LAVORATORI = LETTERA APERTA DI SILEONI E GALLI AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Roma, 4 feb. (Adnkronos/Labitalia)- "Nel vorticoso dibattito sulle vicende del gruppo bancario Mps manca una voce: quella delle trentamila lavoratrici, dei lavoratori e delle loro famiglie, che hanno fatto del Montepaschi il terzo gruppo bancario nazionale, che hanno sostenuto gli aumenti di capitale ricorrendo anche al proprio trattamento di fine rapporto, che hanno approvato l'Accordo sindacale del 19 dicembre 2012 che contribuisce al risanamento ed al rilancio della banca".

Comincia così la lettera aperta inviata al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, dei Segretari Generali di Fabi e Fiba Cisl, Lando Sileoni e Giuseppe Gallo, che, in merito alla vicenda Mps, sollecitano il capo dello Stato a intervenire "a sostegno dei lavoratori del Gruppo Mps e delle loro famiglie".

"Quelle lavoratrici e quei lavoratori -sottolineano Sileoni e Gallo nella lettera a Napolitano- sono oggi in prima linea, con straordinaria dedizione, in tutte le sedi dell'Istituto per presidiarne la stabilità e per garantire, con la loro competenza e con lo storico spirito di appartenenza che li ha sempre contraddistinti, il presente e il futuro del loro gruppo bancario".

"Le nostre Organizzazioni Sindacali, le prime, nel settore, in termini di rappresentatività, continueranno ad ispirare la contrattazione alla ricerca costante dell'equilibrio e della sintesi tra vincoli competitivi, da un lato, e diritti, tutele, coesione sociale, dall'altro" e' un altro passaggio della lettera di Fabi e Fiba.

Nella lettera a Napolitano, inoltre, le due sigle sindacali chiedono di "perseguire i protagonisti di una gestione aziendale dissennata", aggiungendo che "il nuovo management, come sta facendo, continui ad attuare una strategia di discontinuità rispetto al passato. Siamo convinti che, perseguendo questa strada, il Presidente Alessandro Profumo e l'Amministratore delegato Fabrizio Viola potranno, nel tempo, consolidare un incisivo rilancio dell'istituto".

Return